

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestre " 12 trimestre " 6 mese " 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV* pagina centesimi 10 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. - Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatorocchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Udine, 23 maggio.

Le notizie dall'Egitto esprimono di nuovo turbata la situazione, dacché Arabi pascià, avendo dalla sua parte l'esercito, tende ad opporre seria resistenza al volere del Kedive e delle Potenze occidentali.

Dalla Russia si va segnalando la continuazione dei moti agrari, specie nel Governo di Kiev. E secondo il Tageblatt di Berlino confermans i progetti dei nihilisti di attentare alla vita dello Czar nella prossima incoronazione di Mosca.

Per dare ai nostri Lettori un'idea del punto a cui può giungere l'autocrazia e la tirannia del governo in Russia, offriamo loro la traduzione testuale d'un telegramma di condoglianza che gli studenti dell'Università di Kiev indirizzarono ai figli dell'illustre Darwin, e a cui la polizia non concesse di passare il confine.

Ecco il telegramma; vedano i Lettori se siavi in esso qualche cosa che possa irritare la suscettibilità d'un governo qualsiasi, che non sia quello dei felicissimi Stati dello Czar.

«Gli studenti dell'Università di Kiev si uniscono a voi nel piangere la perdita del grande maestro e del valoroso soldato della scienza.»

«La gioventù russa s'inchina con profonda riverenza dinanzi all'altissimo genio, che rivelò all'uomo i misteri della lotta per l'esistenza, che gli assegnò il suo vero posto nella natura, che segnò al pensiero la via della evoluzione infinita, e che col proprio esempio insegnò come si debba servire alla verità.»

«La memoria del padre vostro è immortale al pari della sua gloria.»

Dispacci ufficiali da Vienna confermano che nel campo insurrezionale continuano piccoli fatti d'arme. E fa oggi il giro della stampa un appello degli Slavi, in cui i Popoli della Bosnia ed Erzegovina espongono i loro lamenti ai Governi dell'Europa. È un documento che rivela fermezza di propositi; quindi è un programma d'incessante lotta.

PER GL'IMPIEGATI

Tutti i diari seri, quelli, cioè, che comprendono le difficoltà del reggimento di un grande Stato e sanno apprezzare il lavoro di Deputati e Ministri, fanno elogi al disegno di Legge sulle pensioni degli impiegati civili e militari e sulla costituzione della cassa pensioni, presentato dagli onorevoli Magliani, Ferrero ed Acton nella tornata del 25 marzo, e l'altro ieri distribuito in istampa. Tra Progetto, Relazione e documenti abbiamo due grossi volumi.

Or (a proposito di questo Progetto)

APPENDICE

LE NOSTRE SCUOLE

(Dagli Atti dell'XI Congresso pedagogico italiano e della VI Esposizione didattica).

(Segue).

Classe XIV. — Marinoni-Gambierasi Irene direttrice del Giardino d'Infanzia di Udine. — Saggi di ricamo, trapunto e disegno lineare fröbheliano.

Id. — Cosmi Antonio, tipografo editore. — Collezione di varie opere didattiche ed educative, vol. 36.

Classe XV. — Scuola magistrale femminile di Udine. — Istituzione di un corso d'istruzione agraria presso la Scuola normale femminile, documenti relativi, disegno, pianta dell'orto annessovi.

Id. — Il Comune di Udine. — Regolamento organico dell'Istituto Uccellis. Elenco dei libri esistenti nella sua Biblioteca.

Id. — Società promotrice dei Giardini d'Infanzia di Udine. — Statuto e Regolamento dei Giardini.

Id. — Il Comune di Udine. — La Biblioteca dei maestri. Elenco dei suoi libri e giornali. Resoconti amministrativi, Tabelle statistiche, ecc.

noi ripetiamo che ci apparve sempre rispettabile la classe degli impiegati, e loro augurammo immegliamenti negli stipendi e ricompense che li allettassero e ben servire il Paese ed il Governo. Quindi vediamo con compiacenza come col cenno Progetto provvedasi nei pubblici funzionari, da collocarsi a riposo, con maggiore larghezza che non fosse in passato.

Non intendiamo esporre la parte finanziaria del disegno di Legge, di cui già abbiamo dato altre volte speciali notizie attingendole ad ottime fonti, perchè dovremmo riprodurre calcoli e cifre. Bensì alla diligente e ben elaborata Relazione dell'on. Simonelli vogliamo togliere alcuni periodi, in cui si compendiano altre notizie importantissime per la classe degli impiegati.

«Non rimane ora (si legge nella Relazione) che determinare la misura dei vantaggi che gl'impiegati risentiranno dall'applicazione della legge proposta. Però, questo raffronto non è così facile come a tutta prima apparirebbe, poichè le pensioni, secondo il nuovo disegno di legge, siano in un rapporto determinato con tutta la carriera dell'impiegato, e per le antiche disposizioni di legge, all'opposto, abbiano la loro base principale nell'ultimo degli stipendi goduti.»

«Era dunque necessario determinare in qual modo gli stipendi di uno stesso funzionario, secondo la classe di cui fa parte, vanno aumentandosi fino al giorno del collocamento a riposo. A questo fine, oltre quelli già rammentati, è preordinata la statistica degli impiegati in servizio. Anche dalla statistica delle pensioni è facile desumere quale possa essere la carriera degli impiegati; ma questo svolgimento di carriera risguarderebbe un periodo ormai remoto. Ottenute quelle notizie che ci fanno conoscere come avvenne attualmente il succedersi degli aumenti di stipendio degli impiegati, ne rimase agevole il raffronto tra gli effetti dell'antica e della nuova legislazione; bastava perciò calcolare le pensioni con un sistema e coll'altro. Infatti, il risultato di questi computi dimostra che prima di 25 anni di servizio, per tutte le carriere, i vantaggi che risentiranno gl'impiegati della nuova legge saranno notevolissimi.»

«Soltanto nel caso particolare della liquidazione a 25 anni di servizio i risultati saranno pressochè identici; ma, da questo limite in poi, la pensione liquidata colla nuova legge andrà sempre progressivamente aumentando, fino a raggiungere il limite dello stipendio ultimo. Una pensione uguale all'ultimo stipendio si consegue da quell'impiegato che correrà una carriera media di 35 anni. Per gl'impiegati di ordine e per il basso personale la si otterrà dopo 30 anni di servizio; in generale, come è facile ad immaginare, più la carriera sarà rapida, ossia, più presto l'impiegato aumenterà di stipendio e più presto sarà in grado di conseguire una pensione a valore assoluto maggiore.»

Classe XVI. — Il Comune di Udine. — Regolamenti, programmi, e quanto altro riguarda l'ordinamento delle sue scuole.

Gli oggetti presentati all'Esposizione didattica vennero ripartiti in sedici classi, per ciascuna delle quali fu nominato un Giurì, affinché ne riferisse al Presidente del Consiglio superiore. Da queste relazioni particolari andremo facendo l'estratto di quei brani che ci sembrano opportuni a raggiungere lo scopo propositi.

Nella relazione del Giurì della classe I* (Edifici e mobili scolastici) leggesi: «Il Giurì dapprima fece un esame particolareggiato di ogni opera esposta, «notando mano mano quanto meritava «di essere preso in considerazione, e «poi, raggruppate le opere a seconda «delle varie categorie, le ha confrontate «e graduate per merito, tenendo «conto delle circostanze particolari di «ciascuna.»

E compiuto l'esame in questo senso, non ha dovuto incontrare difficoltà gravi per convenire unanime nel suo verdetto. Trovò nella prima categoria (edifici scolastici) degni di una particolare considerazione, secondo l'ordine stabilito dall'elenco presentatogli, i Giardini d'Infanzia, e le Scuole elementari di Udine, Trieste, Cremona, Napoli, Padova, Bo-

«In altri termini, il tempo per il quale gli aumenti di stipendio saranno goduti, influirà notevolmente sull'entità della pensione liquidata.»

Le ritenute proposte nella nuova Legge aumentano gradatamente con lo stipendio. Durante il primo anno di servizio le ritenute saranno doppie. Maggiori d'un terzo, se l'impiegato ha moglie e prole.

Il diritto alla pensione a venti anni compiuti di servizio, con facoltà al Governo di pensionare, dietro loro domanda, anche dopo quindici anni soltanto.

Nel disegno di legge v'hanno norme assai benefiche e di stretta giustizia a favore degli impiegati; e, quando verrà in disamina, egli, meglio assai di noi, sapran valutarle. Però non ci nascondiamo la difficoltà che una legge organica di cotanta importanza possa essere discussa in questo scorcio di sessione. L'approvarla sarà assai probabilmente compito della nuova Legislatura. Ad ogni modo concludiamo con due parole della Rassegna, che non è diario ministeriale, anzi poco amico del Ministero. Essa scrive: «Dobbiamo essere grati all'amministrazione pel largo corredo di indagini statistiche che accompagnano il progetto e che hanno permesso di innalzarvi l'edificio con sicurezza.»

LA PELLAGRA

L'ETÀ DEI PELLAGROSI

Considerazioni del dott. PIETRO GRILLI.

Da un opuscolo estratto dall'Imparziale giornale medico di Firenze, che l'egregio signor Giuseppe Mauzini, Segretario al nostro Istituto tecnico e benemerito ed instancabile studioso in argomento, ebbe la gentilezza di comunicarci, accompagnandola colla seguente:

Egregio Sig. Direttore,

Ricevo in questo punto da Firenze dal dott. Pietro Grilli le unite sue considerazioni sulla Pellagra, di cui bramerei, se non in tutto, venissero pubblicati almen gli ultimi 5 allinea, trattandosi che pure il dott. Grilli discorre sulle cause in conformità di quanto ho cercato io di provare in seguito alle mie convinzioni avvalorate da un'inchiesta che potei fare nel 1879 coll'appoggio del R. Prefetto e che pubblicai nel mio opuscolo sulla Pellagra.

Pur troppo se, come mi scrive anche il prof. Sormani dell'Università pavese, unico mezzo per debellare la pellagra è il nutrimento, l'inedia ne dovrebbe essere la causa principale.

«Relativamente alla questione circa la esistenza della pellagra nei lattanti, che alcuni ammettono ed altri negano o per lo meno ritengono molto dubbiosa, noi dovremmo tendere sempre più a

logna, Genova, Ferrara, l'Istituto Uccellis di Udine, quello di Aldini-Valeriani di Bologna, ecc. ecc.

Nella seconda categoria trovò notevoli i banchi e le lavagne delle scuole di Padova, ed i banchi delle scuole elementari di Bologna, delle elementari femminili di Udine, dell'Istituto Casanova di Napoli ecc. ecc.

Nella relazione del Giurì della Classe XII. (Economia domestica e lavori donneschi) è detto: «procedendo agli esami «dei lavori eseguiti nelle scuole tutte, «ci è dolce conforto rilevare lo zelo «grandissimo delle Direttrici e Maestre «anche in quest'importantissimo insegnamento. Tutte, quasi una sola, sono «animate dal santo desiderio di educare «care a cose buone ed utili le fanciulle del nostro popolo. Più che la «nostra sincera lode, valga a ricompen- «sare ed incoraggiare queste mam- «me della scuola l'approvazione della «loro coscienza per l'adempito dovere.»

Nelle proposte dei premi, poi, sono accordate quattro medaglie di bronzo al ricamo in bianco, una delle quali venne destinata all'Istituto Uccellis di Udine.

Giunti alla relazione della Classe 15* (Istituzioni promotrici dell'istruzione popolare sorto per iniziativa di cittadini o di Corpi morali) viene lodata l'istitu-

risolverla nel senso della seconda opinione.

«E sarebbe pure confermata l'antica osservazione dei medici Mugollani, i quali ritenevano che la pellagra non si sviluppasse o quasi mai avanti la pubertà.»

«La virilità e la vecchiezza resulterebbero chiaramente essere i periodi della vita principalmente colpiti da questo flagello.»

«Ed oltre a queste deduzioni il Grilli aggiunge come egli ritenga che tenendo esatto conto dell'età in cui di preferenza si sviluppa la pellagra, si possa aver qualche dato valevole a chiarirne la patogenia. E qui brevemente ricorda le diverse opinioni, che hanno dominato e dominano intorno alle cause che determinano la pellagra, fermandosi principalmente alle due più radicali e fra loro opposte; mettendo cioè da un lato coloro che credono essere questa malattia causata da un veleno speciale, che si sviluppa nel mais guasto, e dall'altro coloro i quali ritengono essere il granturco per l'uomo, specialmente in certe condizioni, un alimento insufficiente e quindi la pellagra una malattia per inedia.»

«Se la causa della pellagra fosse un veleno noi dovremmo vedere preferibilmente attaccati i fanciulli, i ragazzi ed i giovani perchè è massima tossicologica indiscutibile che i veleni esercitano più presto e più terribilmente la loro azione nelle prime età. Ed invece vediamo quasi affatto immuni i bambini e pochissimo colpiti i giovani tutti; per modo che molte delle provincie le più tempestate dalla pellagra hanno gioventù sana e robusta e figurano fra quelle che danno un miglior contingente alla leva militare. E non si creda che i fanciulli ed i giovani mangino un granturco differente da quello che mangiano i loro avi ed i loro genitori; in ciascuna famiglia la polenta è a comune, e tutti ne mangiano a sazietà, e la sazietà non vien prima in un giovane di 18 o 20 anni che in un uomo di 50 o 60 anni. Eppur questa stessa polenta fatta con la stessa farina di mais, ancorchè guasto, attacca gli adulti ed i vecchi e lascia quasi immuni i giovani. Un tal fatto sta contro la teoria del veleno. E ciò dispiace al Grilli, che vorrebbe riescire a persuadersi della verità di questa teoria, che offrirebbe molto più facile il modo di provvedere efficacemente; ma pur troppo i fatti stanno contro e specialmente questo dell'età è argomento che sembra assai valido per non potere accettare la teoria del veleno nella pellagra.»

«Passando poi a vedere se l'età preferita dalla pellagra corrisponda alla teoria della insufficienza alimentare del mais in generale e più specialmente del mais immaturo o guasto, il Grilli si parte dal citare la opinione zoologica e zootriaca del D.r Cuppari, che parlando dei cavalli e delle bestie tutte da soma e da tiro diceva: questi animali finchè son giovani e vivono ripo-

zione della Biblioteca per i Maestri di Udine; ma mentre «i relatori tributano «giusto encomio alla scelta dei libri, «che in massima parte è buonissima, «non credono di poterla classificare «per questa volta; ma fanno voti che «l'articolo sia riprodotto nella futura «Esposizione, ed hanno fiducia che potrà allora ottenere una distinzione, «che probabilmente già meriterebbe ed «otterrebbe fin d'ora, se il suo merito «fosse effettivamente dimostrato.»

STATUTO e REGOLAMENTO del Giardino d'Infanzia di Udine.

La città di Udine possiede due Giardini d'Infanzia, che accolgono complessivamente 178 allievi. La loro fondazione non rimonta che al 1875, ed è dovuta ad una associazione privata di circa 90 azionisti, i quali contribuirono lire 100 per ciascheduno. Il patrimonio netto della Società è di lire 2733.98, oltre al possesso dei mobili, attrezzi e oggetti didattici, di cui si calcola il valore a lire 5000. I due Istituti, che sostanzialmente ne formano un solo, non mentono alla loro denominazione, poichè sono esattamente informati ai metodi fröbheliano.

I relatori sottoscritti non debbono

entamente possono trovar nella paglia quel nutrimento che non riescono a trovarvi se faticano. È un fatto che nelle nostre Maremme ai pulchri generalmente dopo slattati fino a tre anni non si dà che erba e paglia, eppur crescono sani e sviluppano benissimo; ma se appena che si incomincia a farli un poco lavorare non si dà loro anche della biada, fanno rapido il pelo, deperiscono, si ammalano.

Ed anche alle giumente da razza, che pur non sono più tanto giovani, finchè esse stanno nel branco e vivono riposate, l'erba e la paglia bastano, ma se anche un poco le fanno lavorare, bisogna biadarle, altrimenti soffrono e deperiscono.

«Questi fatti corrispondono assai bene con quello che accade nell'uomo, che si ciba di granturco. Finchè si è giovani e si lavora punto o poco, lo stomaco riesce a cavare da questo alimento tanto nutrimento che basti a serbare la proporzione fra gli atti distruttivi ed i riparatori; e quindi cibandosi di solo granturco si vive sani, si sviluppa regolarmente e si arriva all'età di 20 anni capaci anche ad esser buoni soldati. Ma quando poi si fatica, e più ancora quando alla fatica si aggiungono gli anni, il granturco in generale è più ancora il granturco immaturo o guasto non è più sufficiente alimento e nasce un disequilibrio fra la nutrizione ed il guasto organico per difetto della prima ed aumento del secondo; e di qui la pellagra.»

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 22 maggio.

Ferrero presenta la relazione della Commissione di vigilanza sulla cassa militare pel 1880.

Comunicasi una lettera del ministro della guerra che partecipa la promozione di Baratieri da maggiore a tenente colonnello. Dichiarasi quindi vacante il collegio di Breno.

Leggesi una lettera di Crispi che si dimette da membro della Commissione per la formazione della circoscrizione elettorale politica.

Il presidente osserva che Nicotera, poichè ha riportato in quella elezione un numero di voti eguale a Crispi che fu preferito per ragione di età, ora s'ubentra al dimissionario.

Dopo osservazioni di Ercole che ritiene doversi procedere a nuova elezione e dopo contestazione di Nicotera a questa teoria, deliberasi di mettere la nomina del commissario mancante all'ordine del giorno di giovedì.

Savini, rammentando essere stato presentato un progetto per la riforma

occuparsi che della fondazione come tale, e del suo regolamento.

Per questa parte essi non possono esitare dal proporre a favore dei Giardini Infantili di Udine l'onorificenza di n. 10, che è ben meritata per la difficoltà di raccogliere in una città, nè molto popolosa nè ricchissima, un centinaio quasi di soci a lire 100 ciascuno, per l'impianto stabilito secondo le migliori dottrine della scienza educativa; per le modificazioni che vi furono introdotte, variando raramente ma savamente quelle norme che dir si potrebbero generali a tali istituzioni; per la amministrazione economica essente così da grettezza come da spendio eccessivo, pel numero dei bambini che l'istituzione benefica; e pel vantaggio che arreca indirettamente alla scuola magistrale, le cui allieve sono regolarmente inviate ad assistere alle esercitazioni dei giardini.

I relatori non debbono tacere che il merito dell'istituzione ampiamente ed evidentemente risulta dal resoconto 3 agosto 1879 che si unisce allo statuto, nonchè dal Giornale tenuto per un anno intero dalla direttrice signora Battaglini, che forma parte di questa stessa esposizione fra gli oggetti fuori concorso.

(Continua).

della legge di sicurezza pubblica e prevedendo non possa discutersi in questa sessione, propone se ne stralcino i capitoli relativi all' ammonizione ed altri, e si sottomettano presto alla discussione della Camera.

Billa, come relatore, accetta lo stralcio tanto più che il tema dell' intera legge è di vasta mole e non potrebbe certamente trattarsene in breve. Depretis dichiara rimettersene alla Commissione, con la quale si metterà d' accordo.

Massari ed altri presentano il seguente ordine del giorno:

« La Camera, lieta del compimento della grande opera di civiltà che è la galleria del Gottardo, ricorda la parte di efficacia in essa avuta dal parlamento dal governo e dalla nazione italiana, e manifestando la sua riconoscenza a tutti coloro che promossero ed eseguirono quell' opera, passa all' ordine del giorno ».

Depretis si associa a nome del governo e avrà cura che questa mozione sia comunicata a Lucerna, ove trovatisi al convegno.

L'ordine del giorno di Massari approvati all' unanimità.

Riprendesi la legge per modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento. Approvansi varj articoli.

All' articolo 116 che tratta delle condizioni per entrare volontario di un anno, Ricotti propone il minimo dell' età a 17 anni compiuti, e Marcora chiede informazione sul progetto per l'istruzione complementare.

Baccelli risponde che quel progetto da tre mesi fu mandato agli Uffici, ma non è stato ancora esaminato dalla Commissione, che non ha potuto riunirsi per cause in parte inevitabili.

Spantigati, come presidente della Commissione, dice ch' essa si occupò di quel progetto ed egli ne sostenne con calore il criterio generale perchè ne riconosce la somma utilità, ma include molti e gravi problemi che si farà premura di risolvere.

Il seguito a domani.
Branca presenta la relazione per la proroga dei trattati di commercio con la Inghilterra, Germania, Svizzera, Spagna e col Belgio. Per proposta di Depretis si delibera di metterla all' ordine del giorno di mercoledì.

NOTIZIE ITALIANE

Roma: La Commissione della Camera per la proroga dei trattati di commercio e navigazione col Belgio, colla Germania, coll' Austria, colla Spagna e colla Svizzera approvò i seguenti ordini del giorno:

La Camera invita il Governo a non concedere nuove proroghe oltre il 30 giugno 1883 per le convenzioni esistenti e a negoziare frattanto degli accordi in conformità alla tariffa per la durata dei trattati già esistenti coll' Austria e colla Francia, ottenendo il trattamento più favorevole ai prodotti nazionali.

La Camera invita il Governo a presentare insieme le convenzioni definitive e prima, se possibile, la revisione della tariffa generale coordinata alle tariffe convenzionali, comprendendovi la sopra-tassa differenziale da imporsi alle merci degli Stati che imponessero un trattamento differenziale riguardo all' Italia.

L'Associazione centrale costituzionale rilesse il Consiglio direttivo ed il Comitato sostituendo il generale Cadorna a Lanza, nonché Chimiri e Righetti Alessandro ad Incontri e Beretta.

Cremona. In seguito allo sciopero dei contadini, per iniziativa del deputato Mari e del sindaco Fiorini, si tenne domenica un' adunanza di proprietari e fittabili di Pieve d' Olmi. Fu deliberato il miglioramento del patto colonico.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Il Tagblatt narra essere pervenuta una lettera a Bismarck concernente gravissime indicazioni circa ai progetti dei nihilisti in occasione dell' incoronamento di Alessandro III.

Essi preparano un attentato contro lo Czar e l' intero suo seguito.

Notizie da Vilna recano che in due luoghi bande di contadini assalirono e saccheggiarono in pieno giorno parecchie fattorie.

Inghilterra. Tutti gli individui arrestati per sospetti vennero riconosciuti innocenti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Del sonnambulismo, studio medico-fornense del dott. cav. Fernando Franzolini.

È un breve fascioletto, ma che può dirsi la più completa monografia che si abbia in Italia sul sonnambulismo. Siffatto giudizio, che non è nostro, bensì dell' illustre Cesare Verga, torna di somma onoranza al Franzolini, che da un quesito proposto a lui ed al collega cav. dott. Fabio Celotti davanti la Corte d' Assise, trasse opportunità a studio profondo dell' argomento, appena sfiorato nei trattati e manuali di medicina forense. Lo si leggerà con curiosità e con profitto anche dai profani alla scienza, perchè dettato con mirabile chiarezza e corredato da citazioni di autori d' ogni tempo e d' ogni luogo che vollero indagare la fisiologia e la patologia del sonnambulismo, tanto per la conoscenza dell' uomo, quanto per riconoscere il grado di responsabilità delle di lui azioni in ordine alla legalità e moralità.

La questione monetaria in Italia nei suoi rapporti con l' abolizione del Corso forzato. Altre volte ebbero cagione di ricordare egregi lavori di statistica ed economia, dovuti all' egregio giovane udinese, il cav. Bonaldo Stringher segretario presso il Ministero d' agricoltura, industria e commercio. Ed oggi abbiamo sott' occhio un suo scritto recentissimo sull' indicato argomento che apparve già nella Nuova Antologia, fascicolo del corrente mese.

Ognuno sa, pel tanto discorrerne dei Giornali, essere la questione monetaria di tutta attualità, e sa quanto intorno ad essa il Luzzatti, l' Ellena ed altri egregi si adoperassero per recarvi la maggior luce possibile, a tutela degli interessi economici dell' Italia. Quindi merita lode il bravo Stringher che si è fatto ad esaminarla con perspicace ingegno e diligente ricerca di tutti i dati validi a scioglierla. Al quale uopo fece una chiara esposizione delle vicende della circolazione monetaria italiana dalla unificazione del Regno sino ad oggi, ricordò la Lega latina, le convenzioni esistenti, le conferenze tenute a Parigi, le condizioni attuali del mercato monetario, ecc. Egli scrive: « Intanto l' Italia, per effetto dell' abolizione del Corso forzato, sta per entrare nel mercato libero, ed è necessario che essa si proponga di seguire la politica monetaria più conforme ai propri interessi », e riflettendo sulla nostra circolazione metallica dopo l' abolizione del Corso forzato della carta moneta, deduce non essere difficile l' abbandono del doppio tipo monetario, per abbracciare il monometallismo aureo con largo sussidio di moneta bianca pei bisogni interni.

Da quest' opuscolo si scorge come ormai il signor Stringher sia valente alle più sottili indagini di questioni economiche assai ardue, perchè alla svegliata intelligenza congiunge rara pertinacia di studj e desiderio vivissimo di recare pur lui una pietra al riordinamento finanziario-economico dell' Italia.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Una deformità ereditaria. Uno scienziato francese, il signor Enrico di Parville, segnala un curiosissimo esempio di predisposizione ereditaria alla produzione di dita in più dell' ordinario.

La famiglia da cui sono usciti gli individui in questione non presentano nulla d' anormale; si risali in linea ascendente fino a sei generazioni addietro, ad un fratello cioè e ad una sorella. Il fratello era un gigante che si mostrava a titolo di curiosità; la sorella non era punto deforme. Da questa nacque una figlia con sei dita per ciascun piede; la quale diede la vita ad un maschio di sei piedi d' altezza e avente sei dita a ciascun piede, poi ad altri maschi e femmine, alcuni non deformati, altri con dita supplementari alle mani ed ai piedi.

Le stesse anomalie si verificarono alla terza, quarta e quinta generazione. Insomma, su 80 discendenti, 24 furono colpiti da tale deformità. Il fatto è tanto più strano, in quanto non vi fu alcun matrimonio tra consanguinei.

V' ha di meglio. Le deformità sono andate aumentando sempre più, e i discendenti, lungi dal riavvicinarsi al tipo normale, se ne vanno continuamente allontanando.

CRONACA PROVINCIALE

Del Collegio - Convitto. Cividale, 22 maggio.

L'ultima vostra corrispondenza da Cividale tende evidentemente a mistificare voi ed il pubblico sulle pretese maniche che si vorrebbero addebitare al Consiglio direttivo di questo Collegio-Convitto, ed in ispezialità al suo relatore.

I componenti quel Consiglio direttivo,

compreso il suo relatore, si trovano in plenissima regola coi termini, loro assegnati o necessari, per esaurire i loro incombenzi; e non è giusto accusare quei signori di ostinatezza e di tirar in lungo la pubblicazione della Relazione sull' andamento morale ed economico di quell' Istituto. Ciò sarebbe una gherminella, e questa merce il vostro corrispondente può cercarla altrove. Quei signori faranno ottimamente a non curare le insinuazioni di quel corrispondente, il quale farebbe meglio ad informarsi, con tutti gli atti ufficiali alla mano e con veridiche testimonianze, prima di ammanire le sue notizie ai vostri lettori. Badi esso piuttosto che andar col lanternino a cercar fucilli, badi, ripeto, alle tarlate-travi che minacciano gli interessi economici e morali di questo paese.

Qual colpa ha il Relatore se si ha fretta di adunare Consigli sopra Consigli anzitempo, e quando nulla giustifica simile furia?

Che colpa ne ha egli se, per ciò fare, si prendono a pretesto delle disdette da darsi a disdetta che non esistono, o, quanto meno, quando si hanno circa quaranta giorni di tempo utile per darle?

Che colpa ha egli se non si vuol attendere che la Relazione sia stampata e diffusa tra i consiglieri comunali ed il pubblico, com' è stabilito in apposito Verbale?

Che colpa ha egli se nel Consiglio direttivo si dichiara una cosa e nel Consiglio comunale si agisce in senso inverso?

A che tanto chiasso in Consiglio comunale e fuori, da parte di taluno, contro la pretesa inazione del Consiglio direttivo, che pure in meno di un mese ha esaurito il suo incombenza, mentre non si fiata sulla famosa Commissione del Bilancio, la quale in due mesi e più di tempo non ha dato segno di vita?

Che ha a farci il Relatore se v' è chi si diverte a trarre continuamente il Consiglio comunale fuori di strada, per fargli annullare le deliberazioni dell' autorità superiore?

Si calmi il vostro corrispondente. Fra tre giorni l' attesa Relazione sarà a sua disposizione. So che essa non è un lavoro d' enciclopedia, anzi è cosa semplicissima; ma pure il relatore non fu affatto poltrone se gli occorsero quattordici giorni per coordinare gli elementi occorrenti e per estenderla. Altri quattro o cinque giorni passarono perchè il Presidente riunisse il Consiglio direttivo onde discuterla ed approvarla. Alcuni altri giorni occorsero per la stampa, le correzioni, l' impaginatura ecc. In tutto, giorno più giorno meno, un mesetto appunto: ed il conto torna senza che c' entrino studiati ritardi. Il Consiglio Direttivo desidera anzi che la questione (per quanto irregolarmente sollevata) si risolva presto: poichè una sola parola del Consiglio comunale può far prosperare il Collegio; mentre all' incontro questo non può vivere sotto le attuali avvelenate punture d' infeste zanzare.

Il vostro corrispondente poi si fa l'eco di un altro appunto a carico di quel povero Relatore. E se gliene vengono fatti tanti prima di conoscere la Relazione, figurarsi dopo! Ma, a quanto so, egli è ormai rassegnato, poichè per sua esperienza conosce il compenso riservato a chi intende servire il proprio comune soltanto dal punto di vista degli' interessi economici; e come anche collocaendosi al di sopra delle passioni, delle bizzie personali, e dello spirito settario di certi partiti, possa succedere a lui ciò che succede spesso ad uno che per caso si trova in mezzo ai contendenti e vorrebbe pacificarli per l' utile comune.

Si accusa il relatore di aver mostrato all' estero (così chiama il corrispondente le famiglie dei convittori) la minuta della sua Relazione. Sappia dunque il vostro corrispondente che un relatore ha diritto di esporre a chi vuole le sue idee, di consultarsi con chi crede meglio, e di procurarsi tutti quei documenti ch' egli crede utili a sostegno della sua tesi; e ciò, nel caso concreto, venne fatto con preferenza a coloro che hanno intimi interessi nel Collegio, che non in ossequio, a quegli altri che non vi hanno un diretto interesse. Si fece poi un dovere di agire così trattandosi di smontare certe macchinette da lunga pezza architettate contro un' istituzione ch' egli crede utile al paese, così com' è e non altrimenti, e contro rispettabili persone vergognosamente ed ingiustamente maltrattate.

La Relazione sta per vedere la luce. Taluni potranno disprezzarla, svistarla, e combatterla per dritto e per rovescio. Padronissimi: per essi sarà certamente questione di maggiore sapienza; ma pel Relatore, mi consta che la fu più specialmente questione di coscienza. X.

Sussidio. Il Ministero d' Agricoltura ha largito lire 200 alla Società operaia di S. Vito al Tagliamento, quale sussidio per la fondazione d' una Biblioteca popolare.

Commemorazione d' un patriota. San Daniele, 22 maggio.

« Non vivo col feroce anello sotterra...
« Nella morte de' suoi? Questo è questa.
« Corrispondenza d' amorosa consuetudine.
« Celeste dote è negli umani sposo.
« Per lei si vive con l' amico estinto.
« E l' estinto con noi ».

Perenna, eterna fu per S. Daniele la memoria del compianto dott. Antonio Andreuzzi — di quel magnanimo che tutto sacrificò pel bene della Patria e del suo paese adottivo.

Ieri appunto, ricorrendo l' ottavo anniversario della sua morte — per iniziativa di questa società operaia — si volle farne la commemorazione.

Nel pomeriggio dunque, dall' ufficio della società stessa, partirono in bell' ordine, preceduti dalla bandiera sociale, diversi soci — una cinquantina circa — per recarsi al cimitero a deporre sulla tomba dell' illustre e benemerito estinto una ghirlanda di fiori ed una epigrafe, che la sua famiglia in tale occasione mandò da Milano.

Al camposanto poi degne parole furono pronunciate dai signori Guerrier Antonio, Biasutti Adolfo e Pittiani Carlo; i quali facendo, dirò quasi, una biografia dell' Andreuzzi, ne indicarono i principali suoi pregi e virtù, che ai posteri servir dovrebbero d' esempio, e che tanto distinsero lo strenuo campione dell' indipendenza italiana — il degno seguace di Mazzini e di Garibaldi si nel libero pensiero che nell' azione.

Compiuta la semplice, ma pur mesta cerimonia, ognuno ritornò in paese ordinatamente.

Non tutti i nostri compaesani vi parteciparono nè sanno apprezzare tali commemorazioni: anzi alcuni le guardano biecamente; ed altri vi ghignano sopra, credendo che non alberghi virtù se non nel blasone; quantunque nella maggior parte dei casi si verifichi tutto il contrario. Oh! poco si curano delle italiane glorie simili retrogradi ed egoisti!

Il suicidio di Zoppola. Il custode idraulico Arnesse Carlo, suicidatosi in Zoppola come annunciammo sin da venerdì, sarebbe stato indotto al triste passo per dispiaceri domestici.

Rissa. In Martignacco, nel 16 corr., certo P. E. ebbe a ricevere in rissa una ferita guaribile in giorni 15 ad opera di L. G.

Incendio. In Fagagna, nel 19 corr., per causa ritenuta accidentale, sviluppò il fuoco nella casa di Gian Domenico, che ne risentì un danno di circa lire 6000. È però assicurato.

Il suicidio di Faedis. Quella povera signora Endrigo, di cui narrammo jeri la dolorosa fine, era divenuta da qualche tempo cieca; il che per errore del proto, non è detto nella corrispondenza stampata ieri. Da ciò il suo disperare ed il pensar alla morte come a fine d' ogni dolore.

Da Mereto di Tomba ci giunse una luttuosa notizia.

Ieri, dopo pochi giorni di malattia, alle ore 5 pom., aveva chiuso gli occhi nel sonno della Morte un egregio uomo, il dottor Carlo Mincioti, medico di bella fama.

Aveva soltanto quarantanove anni, e lascia nel dolore la consorte, due figliuoli e due figlie ch' erano la sua gioia, la sua speranza.

Esercitando l' arte sua a tutela della salute de' terrazzani di due Comuni, forse fu affranto dalla troppa fatica; quindi, sebbene all' aspetto sembrasse di fortissima tempra, lo colse morbo subito e irreparabile che, anzi tempo, lo trasse al sepolcro.

Al compianto de' molti amici agguingiamo il nostro.

CRONACA CITTADINA

Liste elettorali politiche. Oggi la Commissione provinciale per gli appelli riguardo le liste elettorali, si riunisce negli uffici della Prefettura per provvedere alla definitiva decretazione di tutte le liste elettorali già deliberate dai Consigli comunali.

Il saggio di ginnastica e di scherma che dà ogni anno la nostra Società, avrà luogo probabilmente mercoledì 31 andante prendendovi parte soci, allievi ed operai.

Società Reduci. Nella seduta del Consiglio di jeri sera; venne incaricato il presidente dei Reduci di Firenze a rappresentare la nostra Società all' inaugurazione del monumento da erigersi in quella città il 4 giugno p. v. a Savonarola.

I coniugi Antonini Marco e Rosa Nesman regalarono alla Società la stoffa di seta per la bandiera sociale ed

Il Consiglio votò loro un atto di ringraziamento.

Il Consiglio sociale votò pure un atto di ringraziamento ai generosi soci elettori per la formazione della bandiera modestina avvertendo che la sottoscrizione ammonta a tutt' oggi a lire 102.

Il prof. Bonini comunica una lettera del deputato on. Billa in cui si accenna alle pratiche bene avviate per l' apertura del passaggio del Castello; in questa lettera si aggiunge però non esservi la certezza circa al tempo che preme per la inaugurazione della lapide Crovich, e però il Consiglio stabilisce di domandare alla Autorità Militare il permesso di apporre la lapide stessa sul luogo designato o di inaugurarla pubblicamente l' 11 di settembre, nel caso che la desiderata apertura non avvenga prima di quel tempo.

Furono ammessi a far parte della Società quali soci effettivi i signori: Fantini Enrico, Matteozzi Giovanni ed Ambrosi Giuseppe di Udine; Olivetto Rinaldo di Marano Lacunare, Bida Giuseppe di Talmassons, Barazzutti dott. Giacomo di Tarcento e Barazzutti Giuseppe di Soudrio; e quali soci onorari i signori: Monis dott. Placido di Sacile, Genuari Giovanni e Peressini Eugenio di Udine.

Venne approvato lo schema di Statuto sociale riformato dalla apposita Commissione.

Venne rimandata ad altra seduta la lettura del Regolamento e così pure di fissare il giorno per la convocazione dell' assemblea.

La cometa. La cometa scoperta da Wells a Boston è già visibile ad occhio nudo a chi ne conosce esattamente la posizione; con un cannocchiale da teatro si discerne abbastanza bene la coda.

Le stelle grandi ad essa più vicine e perciò atte a rintracciarla sono le cinque principali di Cassiopea, che si scorgono alla sera verso tramontana e si distinguono per la spiccata loro disposizione che ricorda un W; tirando col' immaginazione una retta dalle tre stelle superiori verso sinistra, s' incontra ad una distanza minore del posto che esse occupano, la cometa in argomento.

Chi del resto non riesce a trovarla, non ha che da aspettare una settimana e l' osserverà senza pena e quasi involontariamente. Da allora in poi assumete proporzioni spettacolose, tanto da riuscire visibile di pieno giorno intorno al 10 giugno.

Congratulazioni. Oggi l' egregio patriota e cittadino Santo Grassi, tappezziere e sollajo, riapre il suo negozio, appoggiato ed accompagnato dalle simpatie e dagli incoraggiamenti di tanti amici che riconoscono in lui l' onestà di proposito, la lunga operosità nel bene, i passati sacrifici per la patria e l' amore alla famiglia. L' ottimo operajo si schiude dinanzi un nuovo avvenire col suo indefesso lavoro, e si assicura che tutti i suoi vecchi avventori, tutti gli amici ch' ei conta numerosi, continueranno a portargli quella stima e quell' appoggio ch' egli merita e mercè cui potrà sfidare imperturto qualsiasi ostacolo, sicuro di trionfare e confermarsi il favore del pubblico che mai gli è venuto meno.

Diversi Amici.

Teatro Minerva. Col treno diretto di questa mattina è giunto fra noi il celebre tenore cav. Naudin, che come abbiamo ieri annunciato, si presenterà sabato 27 al Teatro Minerva nell' opera Lucia. Le prove sono già principiate sotto la direzione del bravo maestro A. Conti.

Per comodità del pubblico la vendita dei posti riservati e palchi si effettuerà da domani al Camerino del Teatro stesso, ed i signori forastieri potranno inviare ordinazioni anche telegrafiche per fermare i posti.

Errata-corrige. Incorsi ieri in un errore accennando che l' Album Udine-Cussignacco fu pubblicato per cura del Circolo Artistico. L' Album fu stampato a tutto rischio e pericolo dal sig. Gambierasi.

Mercato granario. Il possidente favorito dal magnifico tempo che corre, sta alacremente attendendo ai lavori campestri, non solo, ma anche all' allevamento dei bachi, per cui, sotto queste dupplici incumbenze, non si può desiderare che concorra al mercato, il quale per conseguenza segua mancanza assoluta di generi e naturale rialzo nei prezzi. Ecco:

Granoturco comune da lire 15 a 16. Granoturco giallone da lire 16.50 a lire 17.

Fagioli di pianura lire 20.

Mercato foglia di gelso. Anche oggi sprovveduto ed all' invece numerosi i compratori, che pagarono la foglia senza ramo da cent. 14 a 18 sino a 20; e quella con bacchetta annuale a 1.650, 1.7 e 1.725 il quintale.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesse volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale dove occupare la mente degli scienziati, abbia potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenersi di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocché o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifratte non hanno alcuna azione; e se ad altra dose possono produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma nel modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGINA).

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpeti, la prurigine, e qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti per loro mite prezzo costando L. 1.50 la scatola di 36 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro vaglia postale di L. 2.70 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — *Stimalissimo sig. Galleani.* — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità! So vi rammento io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatole delle vostre imparabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usati, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliandomi dette vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavullo; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Sautoni; Spalato, Grablovitz; Fiume, G. Prodam, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo
ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire **1000** Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via SANTA CATERINA A GHIAIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dognà Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.	
" 5.10 ant.	omnib.	" 9.30 ant.		" 5.50 ant.	omnib.	" 10.10 ant.	
" 9.28 ant.	omnib.	" 1.20 pom.		" 10.15 ant.	omnib.	" 2.35 pom.	
" 4.56 pom.	omnib.	" 9.20 pom.		" 4.00 pom.	omnib.	" 8.28 pom.	
" 8.28 pom.	diretto	" 11.35 pom.		" 9.00 pom.	misto	" 2.30 ant.	

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.		ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.	
" 7.45 ant.	diretto	" 9.46 ant.		" 1.33 pom.	misto	" 4.18 pom.	
" 10.35 ant.	omnib.	" 1.33 pom.		" 5.00 pom.	omnib.	" 7.50 pom.	
" 4.30 pom.	omnib.	" 7.35 pom.		" 6.00 pom.	diretto	" 8.28 pom.	

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.		ore 8.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.	
" 3.17 pom.	omnib.	" 7.06 pom.		" 8.00 ant.	omnib.	" 12.40 mer.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.31 ant.		" 5.00 pom.	omnib.	" 7.42 pom.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.35 ant.		" 9.00 pom.	omnib.	" 12.35 ant.	

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Avvisi a prezzi modicissimi

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antea Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE
LUIGI BULLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso Basero e Sandri.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA

al servizio del Municipio di Udine ed Istituto P.H. Si stampano opere opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, citazioni per biglietti, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in fino.

Mercatovecchio
GRANDE DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, olografie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio.

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li **estirpano radicalmente e senza alcun dolore.** — Coi **CEROTTINI BIANCHI** i Calli ai piedi, non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie **COMESSATTI** e **COMELLI**

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco